

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Centri di responsabilità	Fondamentali obiettivi	Microfondamenti	Terze livello di disaggregazione
			3.7.2 Contenzioso e controversie di lavoro
			3.7.3 Rapporti con la UE
dg4 - Direzione generale delle fonti di energia e delle industrie di base	4. Regolamentazione e sostegno dei settori energetico e minerario	4.1 Disciplina delle fonti di energia	4.1.1 Petrolio e carburanti
dg5 - Direzione generale delle miniere e della geologia			4.1.2 Energia elettrica e nucleare
		4.2 Incentivi per il risparmio energetico	4.1.3 Gas e combustibili solidi
			4.1.4 Fonti rinnovabili e risparmio energetico
		4.3 Contributi e rimborsi a enti e imprese energetiche	4.2.1 Petrolio e carburanti
		4.4 Disciplina del settore minerario	4.2.2 Energia elettrica e nucleare
		4.5 Interventi finanziari nel settore minerario	4.2.3 Gas e combustibili solidi
			4.2.4 Fonti rinnovabili e risparmio energetico
dg6 - Direzione generale del Commercio interno e dei consumi industriali	5. Regolamentazione e sostegno del commercio e dei servizi	5.1 Disciplina del commercio e dei servizi	4.3.1 Ricerca e sviluppo energie alternative
dg7 - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo			4.3.2 Diffusione idrocarburi
		5.2 Agevolazioni finanziarie al commercio	4.3.3 Enti e imprese private
			4.4.1 Prospezione, ricerca, coltivazione idrocarburi
			4.4.2 Altre attività minerarie
dg2 - Direzione generale degli affari generali e del personale	6. Regolamentazione e controllo del mercato	6.1 Brevetti, marchi e modelli	5.1.1 Attività di distribuzione commerciale ed ausiliari del commercio
dg3 - Direzione generale della produzione industriale		6.2 Pesi e misure	5.1.2 Società fiduciarie
dg6 - Direzione generale del commercio interno e dei consumi industriali		6.3 Disciplina della concorrenza e del mercato	5.1.3 Vigilanza Camere di commercio
		6.4 Monitoraggio prezzi	5.1.4 Settore assicurativo
dg2 - Direzione generale degli affari generali e del personale	7. Servizi generali	7.1 Gestione delle risorse umane	6.2.1 Metrologia e saggio metalli preziosi
dg5 - Direzione generale delle miniere e della geologia		7.2 Acquisizione e gestione risorse strumentali	7.1.1 Accesso all'impiego
		7.3 Attività contabili e di ragioneria	7.1.2 Stato giuridico ed economico del personale
		7.4 Risorse informatiche e statistiche	7.1.3 Formazione ed aggiornamento
		7.5 Ricerca, studi, documentazione e consulenze	7.1.4 Attività di protezione sociale - Onorificenze
		7.6 Comunicazione istituzionale e relazioni con il pubblico	7.1.5 Contenzioso
		7.7 Attività ispettiva uffici periferici	

N.B.: I centri di responsabilità corrispondono a quelli censiti dal Ministero del tesoro (circ. n. 84 del 20/12/1996).

1996 MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

*- Formazione e utilizzo della MASSA IMPEGNABILE per funzione-obiettivo -**(milioni di lire)*

	(1)	(2)	(3) = (1+2)	(4)	(5) = (2-(4+6))	(6)	(7) = (1-8)	(8)	(9) = (6+7)	(10) = (6+8)	(11) = (9/3)
FUNZIONI OBIETTIVO	Residui totali di stanziamento "V" al 1/1 (*)	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economie o maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII	Rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
Non imputate a F.O.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
1 Indirizzi politico-amministrativi	298	7.904	8.202	6.351	1.298	254	298	0	6.649	254	81,07%
2 Programmazione, indirizzi e coordinamento	20.746	337.114	357.860	335.735	1.265	115	20.746	0	356.481	115	99,61%
3 Regolamentazione e sostegno del settore industriale	1.403.913	7.425.396	8.829.309	6.476.805	7.542	941.048	1.368.213	35.700	7.845.019	976.748	88,85%
4 Regolamentazione e sostegno dei settori energetico e minerario	230.502	516.761	747.263	358.240	2.631	155.890	230.502	0	588.742	155.890	78,79%
5 Regolamentazione e sostegno del commercio e dei servizi	91.825	591.653	683.478	395.975	2.287	193.390	91.825	0	487.801	193.390	71,37%
6 Regolamentazione e controllo del mercato	1.505	96.169	97.673	88.344	6.563	1.262	1.505	0	89.849	1.262	91,99%
7 Servizi generali	1.595	25.486	27.081	20.363	4.279	844	1.595	0	21.958	844	81,08%
TOTALE	1.750.383	9.000.482	10.750.866	7.681.815	25.865	1.292.802	1.714.683	35.700	9.396.498	1.328.502	87,40%

(*) I residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

1 di 1

1996 MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

- Formazione e utilizzo della MASSA SPENDIBILE per funzione-obiettivo -

(milioni di lire)

	(12)	(13)	(14) = (12+13)	(15)	(16)	(17) = (6-16)	(18) = (6+17)	(19)	(20) = (16+19)	(21) = (16-(20+22))	(22) = (14-(20+21))	(23) = (15/14)	(24) = (20/14)	(25) = (18/15)
FUNZIONI OBIETTIVO	Residui iniziali "F+C" al 1/1	Stanziamenti definitivi	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa	Pagamenti su competenza	Residui propri da competenza "C"	Residui totali da competenza	Pagamenti su residui	Pagamenti totali	Economie o maggiori spese	Residui totali "F+C" al 31/12	Rapporto % tra autorizz. di cassa e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	Rapporto % tra pag. totali e autorizz. di cassa
Non imputate a F.O.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
1 Indirizzo politico-amministrativo	1.382	7.904	9.286	8.879	5.443	909	1.163	848	6.290	1.577	1.418	95,61%	67,74%	70,85%
2 Programmazione, indirizzo e coordinamento	200.960	337.114	538.074	445.559	272.987	62.748	62.863	76.788	349.774	20.180	168.120	82,81%	65,00%	78,50%
3 Regolamentazione e sostegno del settore industriale	3.344.221	7.425.396	10.769.617	9.245.530	5.507.372	969.433	1.910.482	2.256.602	7.763.974	167.077	2.838.566	85,85%	72,09%	83,98%
4 Regolamentazione e sostegno del settore energetico e minerario	680.318	516.761	1.197.079	798.645	292.048	66.192	222.082	186.250	478.299	152.043	566.738	66,72%	39,96%	59,89%
5 Regolamentazione e sostegno del commercio e dei servizi	1.024.410	591.653	1.616.063	967.997	268.467	127.509	320.899	258.375	526.842	151.755	937.466	59,90%	32,60%	54,43%
6 Regolamentazione e controllo del mercato	7.812	96.169	103.981	103.069	81.310	7.034	8.296	5.581	86.891	7.601	9.489	99,12%	83,56%	84,30%
7 Servizi generali	4.479	25.486	29.965	29.312	18.564	1.800	2.643	2.619	21.183	5.032	3.750	97,82%	70,69%	72,27%
TOTALE	5.263.582	9.008.482	14.264.065	11.599.811	6.446.190	1.235.635	2.328.427	2.787.063	9.233.253	583.265	4.525.547	81,32%	64,73%	79,68%

1996 MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

- Formazione e utilizzo della MASSA IMPEGNABILE per Centro di Responsabilità -

(milioni di lire)

	(1)	(2)	(3) = (1+2)	(4)	(5) = (2+(4+6))	(6)	(7) = (1+6)	(8)	(9) = (4+7)	(10) = (6+8)	(11) = (9/3)
Centro di Responsabilità	Residui totali di stanziamento "F" al 1/1 (*)	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Economie e maggiori spese	Residui di stanziamento da competenza al 31/XII	Impegni su residui di stanziamento	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31/XII	Impegni totali su massa impegnabile	Residui totali di stanziamento "F" al 31/XII	Il rapporto % tra impegni totali e massa impegnabile
Non imputato a C.d.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Gabinetto e segreteria particolari	322	8.544	8.866	6.849	1.403	292	322	0	7.171	292	80,88%
Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	1.333	55.198	56.531	51.738	2.885	575	1.333	0	53.071	575	93,88%
Direzione Generale della Produzione Industriale	1.247.830	7.256.812	8.504.643	6.351.872	8.235	896.705	1.212.130	35.700	7.564.003	932.405	88,94%
Direzione Generale delle Fonti di Energia e delle Industrie di Base	41.320	672.109	713.430	669.741	2.188	180	41.320	0	711.062	180	99,67%
Direzione Generale delle Miniere e della Geologia	210.135	189.135	399.271	29.979	3.069	156.088	210.135	0	240.114	156.088	60,14%
Direzione Generale del Commercio Interno e dei Consumi Industriali	92.479	541.937	634.416	341.431	6.181	194.325	92.479	0	433.910	194.325	68,40%
Direzione Generale delle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo	144	79.413	79.557	78.221	1.085	106	144	0	78.365	106	98,50%
Servizi Soppressi Partecipazioni Statali	156.819	197.333	354.152	151.982	819	44.531	156.819	0	308.802	44.531	87,19%
TOTALE	1.750.383	9.000.482	10.750.866	7.681.815	25.865	1.292.802	1.714.683	35.700	9.396.498	1.328.502	87,40%

(*) i residui totali di stanziamento "F" al 1/1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31/12 dell'anno precedente

1996 MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

- Formazione e utilizzo della MASSA SPENDIBILE per Centro di Responsabilità -

(milioni di lire)

Centro di Responsabilità	(12) Residui iniziali "F+C" al 1/1	(13) Stamenti definitivi	(14) - (12+13) Massa spendibile	(15) Autorizzazioni di cassa	(16) Pagamenti su competenza	(17) - (16-16) Residui propri da competenza "C"	(18) - (6+17) Residui totali da competenza	(19) Pagamenti su residui	(20) - (16+19) Pagamenti totali	(21) - (14-(20+22)) Economie o maggiore spese	(22) - (14-(20+21)) Residui totali "F+C" al 31/12	(23) - (15/14) Rapporto % tra autoriz. di cassa e massa spendibile	(24) - (20/14) Rapporto % tra pag. totali e massa spendibile	(25) - (20/15) Rapporto % tra pag. totali e autoriz. di cassa
Non imputato a C.d.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Gabinetto e segreteria particolari	1.431	8.544	9.975	9.561	5.912	937	1.229	886	6.798	1.687	1.490	95,85%	68,15%	71,10%
Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	3.741	55.198	58.939	58.454	50.369	1.369	1.944	2.147	52.517	3.448	2.975	99,18%	89,10%	89,84%
Direzione Generale della Produzione Industriale	3.098.507	7.256.812	10.355.320	9.117.766	5.489.611	862.261	1.758.966	2.253.551	7.743.162	168.089	2.444.068	88,05%	74,77%	84,92%
Direzione Generale delle Fonti di Energia e delle Industrie di Base	401.399	672.109	1.073.508	888.552	544.451	125.291	125.471	153.296	697.746	39.929	335.833	82,77%	65,00%	78,53%
Direzione Generale delle Miniere e della Geologia	480.423	189.135	669.559	363.419	25.942	4.037	160.125	110.122	136.064	133.814	399.681	54,28%	20,32%	37,44%
Direzione Generale del Commercio Interno e dei Consumi Industriali	1.021.243	541.937	1.563.181	914.796	242.052	99.379	293.704	254.771	496.823	156.012	910.345	58,52%	31,78%	54,31%
Direzione Generale delle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo	6.050	79.413	85.462	85.231	48.430	29.791	29.897	5.659	54.089	1.274	30.099	99,73%	63,29%	63,46%
Servizi Soppressi Partecipazioni Statali	250.788	197.333	448.121	161.231	39.422	112.560	157.092	6.632	46.054	1.011	401.055	35,98%	10,28%	28,56%
TOTALE	5.263.582	9.000.482	14.264.065	11.599.011	6.446.190	1.235.625	2.528.427	2.787.043	9.233.253	505.265	4.525.547	81,32%	64,73%	79,60%

**Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato
Gestione finanziaria 1996 (milioni di lire)**

		TITOLO I					TITOLO II				TOTALE
		Personale in attività di servizio	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Altre spese (1)	Totale	Opere e beni immobiliari e mobiliari	Trasferimenti	Altre spese (1)	Totale	
		FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE									
		Cat. II	Cat. IV	Cat. V	Altre (1)	Totale	Cat. X+XI	Cat. XII	Altre (1)	Totale	Titolo I + II
1	Residui totali di stanziamento "F" al 1.1 (2)	5.242	2.339			7.581	15	1.359.895	382.892	1.742.802	1.750.383
2	Stanziamenti definitivi di competenza	121.501	20.666	141.491	23.595	307.252	2.662	3.819.036	4.871.533	8.693.230	9.000.482
3	Massa impegnabile (1+2)	126.743	23.005	141.491	23.595	314.833	2.677	5.178.931	5.254.425	10.436.033	10.750.866
4	Impegni effettivi su competenza	96.274	17.097	141.270	23.242	277.883		2.722.137	4.681.795	7.403.932	7.681.815
5	Economie (+) o maggiori spese (-) [2-(4+6)]	20.787	3.568	221	353	24.929		936		936	25.865
6	Residui di stanziamento di competenza al 31.XII	4.440				4.440	2.662	1.095.962	189.738	1.288.362	1.292.802
7	Impegni su residui di stanziamento (1-8)	5.242	2.339			7.581	15	1.325.195	381.892	1.707.102	1.714.683
8	Residui di stanziamento da esercizi precedenti al 31.XII							34.700	1.000	35.700	35.700
9	Impegni totali su massa impegnabile (4+7)	101.516	19.436	141.270	23.242	285.464	15	4.047.332	5.063.687	9.111.034	9.396.498
10	Residui totali di stanziamento "F" al 31.XII (6+8)	4.440				4.440	2.662	1.130.662	190.738	1.324.062	1.328.502
11	Rapporto X tra impegni totali e massa impegnabile (9:3)	80,10	84,49	99,84	98,51	90,67	0,55	78,15	96,37	87,30	87,40

FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE

		Cat. II	Cat. IV	Cat. V	Altre (1)	Totale	Cat. X+XI	Cat. XII	Altre (1)	Totale	Titolo I + II
12	Residui iniziali "F+C" al 1.1	10.142	14.839	59.465	2.529	86.975	12.575	4.780.140	383.892	5.176.607	5.263.582
13	Stanzamenti definitivi di competenza	121.501	20.666	141.491	23.595	307.252	2.662	3.819.036	4.871.533	8.693.230	9.000.482
14	Massa spendibile (12+13)	131.643	35.505	200.956	26.124	394.227	15.237	8.599.175	5.255.425	13.869.837	14.264.065
15	Autorizzazioni di cassa	130.443	31.867	200.956	25.970	389.234	5.387	6.065.631	5.138.759	11.209.777	11.599.011
16	Pagamenti su competenza	89.993	10.852	111.143	18.198	230.186		1.534.210	4.681.795	6.216.004	6.446.190
17	Residui propri da competenza "C" (4-16)	6.282	6.245	30.127	5.044	47.698		1.187.927		1.187.927	1.235.625
18	Residui totali da competenza (6+17)	10.722	6.245	30.127	5.044	52.138	2.662	2.283.889	189.738	2.476.290	2.528.427
19	Pagamenti su residui	7.680	6.548	53.251	2.527	70.006	2.676	2.365.681	348.699	2.717.056	2.787.063
20	Pagamenti totali (16+19)	97.673	17.401	164.394	20.725	300.192	2.676	3.899.891	5.030.493	8.933.061	9.233.253
21	Economie (+) o maggiori spese (-) totali [14-(20+22)]	22.677	6.814	6.203	353	36.047	20	469.198		469.218	505.265
22	Residui totali "F+C" al 31.XII [14-(20+21)]	11.293	11.290	30.359	5.045	57.988	12.541	4.230.086	224.932	4.467.559	4.525.547
23	Rapporto % tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile (15:14)	99,09	89,75	100,00	99,41	98,73	35,35	70,54	97,78	80,82	81,32
24	Rapporto % tra pagamenti totali e massa spendibile (20:14)	74,20	49,01	81,81	79,33	76,15	17,36	45,35	95,72	64,41	64,73
25	Rapporto % tra pagamenti totali e autorizzazioni di cassa (20:15)	74,88	54,60	81,81	79,81	77,12	49,67	64,29	97,89	79,69	79,60

(1) Calcolate per differenza

C.e.d. - Servizio Relazioni al Parlamento

(2) I residui totali di stanziamento "F" al 1.1 sono assunti uguali ai residui totali di stanziamento "F" al 31.XII dell'anno precedente

Capitolo XVI

Ministero del commercio con l'estero

Sommario: Sintesi e conclusioni.

1. *Analisi finanziaria: 1.1 Analisi finanziaria per categorie economiche, 1.2 Analisi per funzioni-obiettivo.*

2. *Analisi dell'organizzazione: 2.1 Attuale configurazione dell'assetto organizzativo; 2.2 Direttive e Programmi; 2.3 Applicazione del d.lgs. 29 del 3 febbraio 1993; 2.4 Aspetti più rilevanti dell'attività svolta in seno all'Organizzazione Mondiale del Commercio - World Trade Organization; 2.5 Aspetti di particolare rilievo relativi ai singoli settori; 2.6 Valutazioni gestionali; 2.7 Attività contrattuale.*

Esercizio 1996 - Risultati della gestione per funzioni-obiettivo - dati di competenza

FUNZIONI OBIETTIVO	(in milioni)					
	Stanziamenti definitivi	Impegni (*)	Impegni effettivi	Pagamenti	Residui totali	Economie
1 Indirizzo politico-amministrativo	6.304	5.862	5.690	5.273	589	442
2 Politica commerciale	12.777	12.077	11.723	11.189	888	700
3 Internazionalizzazione delle imprese e promozione degli scambi	321.268	320.792	320.505	250.707	70.086	476
4 Servizi generali	16.257	15.146	14.876	14.371	775	1.111
TOTALE	356.606	353.877	352.793	281.539	72.338	2.729

(*) Gli impegni lordi sono comprensivi dei residui di stanziamento a fine esercizio

Sintesi e conclusioni

L'Amministrazione del commercio con l'estero deve ancora realizzare compiutamente l'assetto previsto dal d.lgs. 29 del 1993, e solamente nel 1997 si sono avuti provvedimenti significativi dal punto di vista dell'organizzazione strutturale e delle direttive poste dal vertice politico-amministrativo.

Si è infatti passati da un momento di particolare incertezza, dovuto anche alle prospettive recate dalla legge 549/95, che indicavano la possibile soppressione del ministero, all'emanazione del d.m. 20 gennaio 1997, n. 102, che, individuando gli uffici dirigenziali di livello non generale, ha dato seguito alla riforma dell'amministrazione quale delineata dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 302.

Sul piano operativo, l'inversione di tendenza dipende anche da una rinnovata e più efficace strategia dell'Istituto per il Commercio Estero, che dovrebbe trovare nella sua legge di riforma (legge 25 marzo 1997 n. 68) il suo momento propulsore.

Anche se sono riferite alla SACE ed al Mediocredito Centrale, le disposizioni recate dall'art. 2, comma 30 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (provvedimento "collegato" alla legge finanziaria per il 1997) possono considerarsi latamente attinenti alla sfera di competenza del Commercio Estero.

Al riguardo, vengono aggiunte alle precedenti competenze SACE, di cui alla legge 24 maggio 1977, n. 227:

- a) la facoltà di deliberare l'emissione di obbligazioni e l'assunzione di mutui e prestiti;
- b) quella di deliberare transazioni e cessione di crediti nel quadro delle iniziative di recupero degli indennizzi erogati.

I rimborsi relativi sono a carico del Ministero del Tesoro.

Inoltre è possibile, per SACE e per il Fondo rotativo gestito dal Mediocredito Centrale (art. 6 legge 26.2.87, n. 49) l'autorizzazione ad operazioni di riconversione in attività di protezione ambientale, sviluppo socio-economico e commerciali dei debiti dei Paesi in via di sviluppo per i quali sia intervenuto un accordo in tal senso tra i Paesi creditori.

Da queste operazioni si aspettano ricavi che confluiranno sui conti correnti di SACE e del Fondo rotativo gestito dal Mediocredito esistenti sulla Tesoreria Centrale.

Sarà possibile utilizzare tali disponibilità per le necessità operative. Tale disposizione, in un quadro positivo degli esiti di riconversione consentirebbe di disporre di risorse addizionali rispetto a quelle previste in bilancio.

Per quanto attiene all'andamento finanziario ed, in particolare alle spese per trasferimenti, le quali costituiscono gran parte della spesa complessiva dell'amministrazione e che sono dirette nei confronti dell'I.C.E., va sottolineata la diminuita efficienza della procedura di trasferimento, che ha risentito della particolare situazione in cui versava l'istituto, sottoposto ad amministrazione straordinaria, con marcata vigilanza da parte del ministero.

Va detto, al riguardo, che dovrebbe ripristinarsi un flusso costante il quale, peraltro, non dia solamente l'indicazione del passaggio dei fondi dal bilancio del Ministero a quello dell'I.C.E., ma rappresenti il segnale di un recupero di efficienza nell'attività di quest'ultimo, nel nuovo quadro indicato dalla legge 68/97.

Rimane comunque preoccupante l'andamento delle operazioni finanziarie, le quali si riferiscono ai crediti agevolati ed ai contributi erogati dall'Amministrazione, che attengono alle categorie XIII e XIV, in quanto l'unica modifica di rilievo è data dal forte incremento della massa residui dovuta alla circostanza che, contrariamente a quanto è avvenuto nel precedente esercizio, i residui di stanziamento all'1.1 non sono stati mandati in economia al 31.12 ma hanno concorso alla formazione, appunto, della massa residui.

L'analisi finanziaria ha confermato, in termini complessivi, la difficoltà di gestire efficacemente le risorse finanziarie a disposizione, riscontrata nello scorso esercizio, a sua volta conseguente alla mancanza di una decisionalità e di una programmazione mirata, che ha messo in

discussione la realizzazione delle finalità istituzionali, in particolare concernenti finanziamenti e contributi nei confronti di soggetti terzi.

Quanto in sostanza rimarcato nella precedente relazione circa il problema della mancanza di scelte incisive da parte dell'amministrazione, è rimasto attuale per l'esercizio 1996, nonostante le assicurazioni date al riguardo, in particolare in ordine ai già rilevati mancati adempimenti al d.lgs. 29 del 1993.

Solo nell'ultimo scorcio dell'anno l'Amministrazione - che pure aveva un compito ancor più rilevante per il commissariamento I.C.E., e che comunque, in sede internazionale, in particolare nei due ambiti più significativi (del semestre di Presidenza italiana all'Unione Europea e della partecipazione alla Prima Conferenza Ministeriale della W.T.O. - Organizzazione mondiale del commercio), ha mostrato notevole dinamismo - ha dato segni di ripresa e nella prima parte dell'esercizio in corso, sono stati adottati quei provvedimenti che dovrebbero consentire di iniziare un ciclo gestionale positivo.

Ne costituisce prova la definizione dell'annosa questione concernente la realizzazione del sistema informatico integrato dell'Amministrazione, che costituiva un esempio negativo di *impasse* gestionale (non essendosi potuta realizzare la gara per gli assunti costi *eccessivi* rispetto alle disponibilità finanziarie) e che poneva il rischio di una duplicazione di banche-dati concernenti la stessa materia, per l'analogo sistema informatico dell'I.C.E., risoltosi, quest'ultimo, con la rinuncia da parte del Ministero a dotarsi di una propria banca-dati.

Va anche considerato il tentativo di realizzare un piano generale degli obiettivi e piani settoriali collegati ai centri di responsabilità, in occasione della Direttiva generale del Ministro per l'anno 1997.

Tale impostazione peraltro non ricomprende ancora reali indici di valutazione, in quanto si basa su di un rapporto fisso di giorni-uomo che, invece, in elaborazioni *ex post*, costituisce non la base di partenza, ma il risultato ultimo rappresentato dal costo giornaliero (ma più utilmente orario) delle unità produttive.

Può dunque dirsi che in relazione all'esercizio '96 l'Amministrazione abbia mantenuto la stessa situazione che era stata considerata non soddisfacente l'anno passato, ma che lo sforzo che nell'ultima parte dell'anno era stato finalizzato all'emanazione, in primo luogo, dei provvedimenti connessi alla riforma, e quindi a quelli non ancora esitati, previsti dal d.lgs. 29/93, abbia raggiunto tale scopo nella prima parte dell'attuale esercizio, e che, dunque, debba attendersi la verifica degli effetti che i medesimi produrranno in concreto nel corso del 1997.

1. Analisi finanziaria

1.1 Analisi finanziaria per categorie economiche

L'analisi tradizionale per categorie economiche, basata sull'esame della massa impegnabile e della massa spendibile, mostra per l'esercizio 1996 un aumento dei residui nella Cat.II, caratterizzata generalmente da notevole stabilità.

Ai 245 milioni di residui di stanziamento all'1.1.1996, corrispondono infatti 882 milioni di residui di stanziamento al 31.12.1996, ed i residui totali al 31.12.1996 ammontano a 2,24 miliardi rispetto a 1,75 miliardi del 1995.

Ove dunque si fosse rivelata costante la massa spendibile, si sarebbe dovuto rinvenire per il 1996 un peggior rapporto fra pagamenti e massa spendibile, a causa della maggiore entità dei residui di stanziamento.

In realtà, la massa spendibile per il 1996 è stata di molto superiore a quella del 1995 (39,46 miliardi rispetto a 34,42 miliardi), permettendo dunque l'assorbimento di gran parte dei residui e mostrando una capacità di spesa superiore a quella del precedente esercizio.

Il rapporto fra pagamenti e massa spendibile, si assesta infatti per il 1996 all'88,24% rispetto all'87,04% rilevato nel 1995.

L'incremento delle disponibilità di bilancio per la categoria in esame è peraltro dovuto alla circostanza che, in seguito alla riforma pensionistica, recata dalla legge 335 del 1995, mentre i trattamenti pensionistici sono passati dal Tesoro all'I.N.P.D.A.P., le contribuzioni per i dipendenti in attività di servizio, a carico del datore di lavoro, sono state trasferite dal cap. 4351 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro ai corrispondenti capitoli relativi agli stipendi delle Amministrazioni interessate.

Per l'Amministrazione del commercio estero, mentre è di scarsa consistenza la Cat.IV, concernente l'acquisto di beni e servizi la quale peraltro conferma la vischiosità procedimentale già rilevata lo scorso anno:

Categoria IV	1996	1995
massa spendibile	2.629 milioni	4.082 milioni
pagamenti totali	1.028 milioni	1.352 milioni
percentuale pagamenti su massa spendibile	39,10%	33,12%

assume grande importanza la categoria V che attiene ai trasferimenti i quali avvengono essenzialmente nei confronti dell'I.C.E., nell'ambito del Titolo I:

Categoria V	1996	1995
massa spendibile	334.600 milioni	400.000 milioni
pagamenti totali	283.500 milioni	352.500 milioni
percentuale pagamenti su massa spendibile	84,73%	88,11

per la quale si nota una diminuita efficienza della procedura di trasferimento, che ha risentito della particolare situazione in cui versava l'istituto, sottoposto ad amministrazione straordinaria, con marcata vigilanza da parte del ministero; nonchè la Cat. XII che, nell'ambito del Titolo II, attiene anch'essa ai trasferimenti:

Categoria XII	1996	1995
massa spendibile	60.000 milioni	30.000 milioni
pagamenti totali	600 milioni	0
percentuale pagamenti su massa spendibile	1,02%	0%
residui totali	45.000 milioni	27.500 milioni

e che ha mostrato una stasi che evidentemente soffre di un effetto di *trascinamento* dagli esercizi precedenti e che comunque indica la sostanziale inattività di questa categoria, sotto il profilo della spesa.

Tale constatazione si ripercuote sull'intero Titolo II anche per il negativo andamento delle categorie concernenti le operazioni finanziarie (XIII, XIV, XV), le quali costituiscono una parte consistente del bilancio (escluse le poste relative ai trasferimenti) dell'Amministrazione.

Categorie XIII+XIV+XV	1996	1995
massa spendibile	18.000 milioni	19.000 milioni
pagamenti totali	0	0
percentuale pagamenti su massa spendibile	0%	0%
residui totali	18.000 milioni	9.000 milioni
economie	0	10.000 milioni

Si è ripetuto dunque quanto avviene da diversi esercizi ed è stato rilevato nella relazione dello scorso anno, con grave pregiudizio per la dinamica di settore, perdurando una massiccia formazione di residui di stanziamento all'inizio dell'esercizio, praticamente corrispondenti all'intero stanziamento dell'esercizio, con la differenza, rispetto al 1995, che al 31.12.96, non sono state mandate in economia le somme corrispondenti ai residui di stanziamento del 1 gennaio, determinandosi una pesantissima massa di residui che grava sull'esercizio in corso¹.

Tale situazione non può non essere ancora una volta stigmatizzata dalla Corte per i suoi negativi riflessi sia sul circuito economico dell'area di destinazione dei contributi e finanziamenti, sia per la mancata allocazione alternativa delle risorse finanziarie interessate.

1.2 Analisi per funzioni-obiettivo

L'analisi per funzioni-obiettivo aveva consentito, già nella fase di prima sperimentazione realizzata nell'ambito della precedente relazione, di disporre di una lettura più significativa dei dati di consuntivo.

Per tale ragione, essendosi verificata l'affidabilità di detto strumento ed, in particolare, delle funzioni-obiettivo individuate, si è ritenuto di mantenere l'impianto preesistente con alcuni affinamenti e lo sprofondamento, ove possibile, al terzo livello di disaggregazione, mantenendo lo stretto collegamento con i centri di responsabilità che, nell'Amministrazione in esame, si correlano in termini piuttosto netti e, quindi, con un alto grado di affidabilità, alle funzioni individuate.

Il quadro complessivo delle *funzioni-obiettivo* è, dunque, il seguente:

¹ In tale ambito si notava, già per l'esercizio 95, una certa vischiosità in quanto i residui di stanziamento e lo stanziamento di competenza presentavano valori molto simili (10.000 milioni e 9.000 milioni). A fine anno 1995 si erano determinate economie (10.000 milioni) corrispondenti ai residui di stanziamento all'1.1.95, e residui da competenza, al 31.12.95, pari a 9.000 milioni.

Si era quindi manifestata totale mancanza di pagamenti, laddove, nel precedente esercizio, pur realizzandosi un considerevole ammontare di residui di stanziamento al 31.12.94 (10.000 milioni), coincidenti con lo stanziamento di competenza, erano stati effettuati pagamenti per 20.000 milioni, a loro volta corrispondenti ai residui di stanziamento maturati nel 1993.

L'andamento, già evidentemente problematico, aveva, dunque, mostrato nel 1995 una situazione di "stallo" ripetutasi nel 1996.

Centro di Responsabilità	Funzioni obiettivo	Microfunzioni	Terzo livello di disaggregazione
dg1 - Gabinetto e segreterie particolari dg6 - Direzione generale per le valute	1. Indirizzo politico-amministrativo	1.1 Diretta collaborazione organi di direzione politica 1.2 Programmazione, indirizzo e coordinamento 1.3 Controllo interno	1.1.1 Consulenza giuridica e legislativa 1.1.2 Consulenza economica 1.1.3 Rapporti con i media 1.2.1 Osservatorio economico 1.2.2 Elaborazioni statistiche e collegamento con il SISTAN
dg3 - Direzione generale per gli accordi commerciali dg4 - Direzione generale delle importazioni e delle esportazioni dg6 - Direzione generale per le valute	2. Politica commerciale	2.1 Unione europea 2.2 Rapporti multilaterali 2.3 Cooperazione economica bilaterale 2.4 Attività di regolazione	2.1.1 Negoziati con Paesi terzi 2.1.2 Politica commerciale autonoma 2.1.3 Misure di difesa commerciale 2.2.1 Organismi internazionali 2.2.2 Altre iniziative multilaterali 2.3.1 Commissioni Miste 2.3.2. Altri contatti bilaterali 2.4.1 PAC (Politica Agricola Comune) 2.4.2 Altre misure di politica commerciale (contingenti, sorveglianza, ecc.) 2.4.3 Esportazione prodotti di alta tecnologia
dg5 - Direzione generale per lo sviluppo degli scambi dg6 - Direzione generale per le valute	3. Internazionalizzazione delle imprese e promozione degli scambi	3.1 Sostegno a strutture di promozione e di internazionalizzazione 3.2 Sostegno ad iniziative di promozione e internazionalizzazione 3.3 Promozione degli scambi tramite l'ICE 3.4 Assicurazione e finanziamento di crediti per l'esportazione 3.5 Promozione di joint-ventures 3.6 Regolamentazione in materia valutaria	3.1.1 I.C.E. 3.1.2 Camere di commercio italiane all'estero 3.1.3 Consorzi all'export, agro-alimentari e turistici 3.2.1 Iniziative promozionali di associazioni, enti ed istituti 3.2.2 Progetti di insediamento durevole nei paesi extra U.E. 3.2.3 Progetti pilota per la commercializzazione di prodotti agro-alimentari 3.2.4 Partecipazione a gare internazionali 3.2.5 Collaborazione PECO 3.3.1 Formazione per aziende italiane ed estere 3.3.2 Promozione commerciale 3.3.3 Promozione degli investimenti 3.4.1 SACE 3.4.2 Mediocredito Centrale 3.5.1 SIMEST 3.5.2 FINEST 3.5.3 Costituzione joint-ventures fra P.M.I.

dg2 - Direzione generale del Personale e degli affari generali	4. Servizi generali	4.1 Gestione delle risorse umane 4.2 Acquisizione e gestione risorse strumentali 4.3 Attività contabili e ragioneria 4.4 Risorse informatiche 4.5 Ricerca, studi, documentazione e consulenze 4.6 Comunicazione istituzionale e relazioni con il pubblico 4.7 Personale comandato presso altre amministrazioni 4.8 Contributi - Rimborsi	4.1.1 Accesso all'impiego 4.1.2 Stato giuridico ed economico del personale 4.1.3 Formazione ed aggiornamento 4.1.4 Attività di protezione sociale - Onorificenze 4.1.5 Contenzioso
--	---------------------	---	--

N.B.: I centri di responsabilità codificati nello schema sono quelli censiti dal Ministero del tesoro (Circolare n. 84 del 20/12/1996)

Dall'analisi della formazione e dell'utilizzo della massa impegnabile e della massa spendibile, per funzioni-obiettivo, per la funzione di *indirizzo politico-amministrativo*, rispetto al 1995, ad una maggiore disponibilità complessiva (6,6 miliardi rispetto a 5,2 miliardi di massa spendibile) non corrisponde un'adeguata dinamica di spesa, in quanto, mentre i residui all'1.1.1996 ammontavano a 273 milioni, i residui totali (propri e di stanziamento) raggiungono 861 milioni (nel 1995 erano 482 milioni).

In tale contesto, la circostanza che le economie risultino inferiori (448 milioni) nei confronti dell'analogo dato del 1995 (889 milioni) non induce ad una valutazione positiva dovendosi ritenere che il consistente peso dei residui (all'1.1.1997) potrà incidere sensibilmente sull'andamento della spesa per l'anno in corso.

La funzione di *indirizzo politico-amministrativo*, che nell'Amministrazione del commercio estero trova corrispondenza, a livello di centri di responsabilità, non solamente al Gabinetto del Ministro ma anche ad una Direzione generale *tecnica*, come quella per le Valute, è infatti caratterizzata da un andamento di spesa costante, riferito a strutture od a parti di esse di dimensioni contenute rispetto a quelle complessive della stessa Amministrazione.

Alla funzione *politica commerciale* viene ricondotto il ruolo *esterno* di più alto rilievo dell'Amministrazione, che nell'esercizio 1996, come si vedrà in seguito, è stato caratterizzato da momenti di grande rilevanza come la Prima conferenza ministeriale dell'organizzazione mondiale del commercio -W.T.O., e la Presidenza italiana all' U.E.

La medesima dunque, pur non essendo la più rilevante tra le funzioni-obiettivo in termini finanziari, costituisce un aggregato significativo nell'ottica *istituzionale* di espressione della dinamica di spesa.

In tale contesto, va rilevato che su di una *massa spendibile* di 14 miliardi, i residui complessivi al 31.12.1996 ammontavano a 1,4 miliardi ed alla stessa data si erano determinate economie per 701 milioni, con una mancata spesa, rispetto alle disponibilità, di 2,1 miliardi circa, corrispondente al 15% di dette disponibilità.

In considerazione dell'esistenza all'1.1.1996 di 1,1 miliardi di residui totali provenienti dall'esercizio precedente si nota un incremento della massa residui; va peraltro constatato come nel 1995, al 31.12, la mancata spesa rispetto alle disponibilità fosse costituita da 1,1 miliardi di residui e da 1,3 miliardi di economie, per un totale di 2,4 miliardi, corrispondente al 18,5% della *massa spendibile* (ammontante a 13 miliardi).

I due ultimi esercizi mostrano quindi una situazione simile che si differenzia per il maggior livello di impegni del 1996 i quali raggiungono un livello rilevante rispetto alle disponibilità complessive.

Di particolare interesse è la funzione *Internazionalizzazione delle imprese e promozione degli scambi*, in quanto è a tale funzione che fanno capo sia i trasferimenti nei confronti dell'Istituto per il Commercio Estero, sia l'attività di contribuzione e finanziamento agevolato, che l'Amministrazione rivolge nei confronti di enti, associazioni, consorzi all'export. Le disponibilità finanziarie di questa funzione hanno raggiunto per il 1996, 417 miliardi su di una *massa spendibile* complessiva per l'intera Amministrazione di 455 miliardi, con un'incidenza del 92% (nel 1995 le disponibilità erano di 455 miliardi su 489 miliardi, con un'incidenza del 93%).

L'andamento di tale funzione conferma quanto si era detto in precedenza, nell'esame per categorie economiche, sull'inattività delle categorie XIII, XIV, XV, concernenti le operazioni finanziarie.

Riguardando, in questo caso, l'analisi per funzioni un aggregato *macro* per le dimensioni della funzione stessa, vengono ad essere toccate anche le categorie V del Titolo I e XII del Titolo II, che attengono ai trasferimenti, e questo permette di trovare nella particolare situazione dell'Istituto per il Commercio Estero, che per tutto il 1996 è stato commissariato e la cui riforma è stata varata solamente nel 1997 (con la legge 25 marzo 1997, n. 68) una parziale spiegazione del relevantissimo ammontare dei residui al 31.12.1996: 113 miliardi su 417 miliardi di disponibilità complessive, con un'incidenza del 27%.

Prendendo in esame i dati relativi all'esercizio precedente, si nota come in esso si era registrata una sensibile diminuzione dei residui al 31.12, i quali si erano assestati a 79 miliardi rispetto ai 111 miliardi iniziali.

Vi è dunque stato un netto peggioramento nei conti 1996, che risulta ancor maggiore se si tiene conto delle minori disponibilità rispetto a quelle del 1995 (417 miliardi nel 1996 e 455 miliardi nel 1995).

Nell'esame della formazione ed utilizzo della *massa impegnabile* e della *massa spendibile* per Centri di responsabilità, le precedenti considerazioni trovano conferma, in particolare, per la Direzione Generale per lo sviluppo degli scambi, alla quale si riconnette gran parte della *macro-funzione* precedentemente esaminata.

Per tale centro di responsabilità, ad una *massa spendibile* di 398 miliardi, corrisponde un montante residui di 94 miliardi, con un'incidenza del 24%, che si eleva ulteriormente, prendendo in considerazione il livello delle economie (16 miliardi) che porta l'incidenza della mancata spesa al 28% (110 miliardi su 398 miliardi); mentre nel 1995 ad una disponibilità complessiva di 434 miliardi corrispondevano 69 miliardi di residui totali al 31.12 e 9 miliardi di economie con le rispettive incidenze del 16% e del 18%.

Appare interessante anche l'analisi derivante dall'incrocio tra *funzioni-obiettivo* di I e II livello e le categorie economiche della classificazione semplificata per *funzionamento*, *intervento* ed *investimento*, anche in considerazione della particolare consistenza che la spesa per *intervento* ha nell'Amministrazione del commercio estero e che per la funzione *Internazionalizzazione delle imprese e promozione degli scambi* raggiunge il 91% del totale.

Tale spesa raggiunge infatti 293 miliardi, distribuiti per 189 miliardi al *sostegno a strutture di promozione ed internazionalizzazione* (relativo all'I.C.E., alle Camere di Commercio italiane all'estero ed ai Consorzi all'export), per 47 miliardi all'analoga funzione di 2° livello relativa ad associazioni enti ed istituti, non ricompresi nei precedenti, ed ai progetti di insediamento, e per 58 miliardi, in particolare, per la promozione degli scambi effettuata tramite l'I.C.E.

I dati appena indicati trovano speculare conferma nella metodologia di rilevazione per *funzioni-obiettivo*, al momento, più complessa ed, allo stesso tempo, più affidabile: l'incrocio tra

funzioni-obiettivo di 1° e 2° livello e le categorie economiche. Nella Cat.V, concernente i trasferimenti, nell'ambito del Titolo I, si rinvencono infatti le stesse risultanze di consuntivo.

L'analisi finanziaria ha confermato la difficoltà di gestire efficacemente le risorse finanziarie a disposizione, riscontrata nello scorso esercizio, a sua volta conseguente alla mancanza di una decisionalità e di una programmazione mirata, che ha messo in discussione la realizzazione delle finalità istituzionali, in particolare concernenti finanziamenti e contributi nei confronti di soggetti terzi.

2. Analisi dell'organizzazione

2.1 Attuale configurazione dell'assetto organizzativo

Nella relazione relativa all'esercizio 1995 veniva rimarcata la perdurante inottemperanza, da parte dell'Amministrazione, alle disposizioni del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 302, con il quale è stata varata la riforma del Ministero, determinandosi, dunque, una discrasia con la struttura "di fatto". Detta situazione è rimasta sostanzialmente invariata per tutto l'esercizio 1996, ed in considerazione del tempo trascorso ha assunto connotati cronici.

Pur essendo stato varato il regolamento con il quale sono stati formalmente individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero e le relative attribuzioni, con il d.m. 20 gennaio 1997, n. 102, ed essendosi dunque realizzata la fase applicativa della riforma recata dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 302, ancora oggi, permane la vecchia struttura,² che si differenzia sensibilmente da quella formalmente in vigore.

La normativa vigente,³ prevede, infatti, 4 Uffici corrispondenti a Direzioni Generali:

2

DIREZIONE GENERALE ACCORDI COMMERCIALI	DIREZIONE GENERALE DELLE VALUTE	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEGLI SCAMBI	DIREZIONE GENERALE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI	DIREZIONE GENERALE AA.GG. PERSONALE
Elaborazione delle linee di politica commerciale. Negoziati in materia commerciale, economica e di collaborazione economica e tecnica, a livello sia multilaterale sia bilaterale, con le problematiche applicative connesse	Problematiche a carattere generale e particolare connesse con i pagamenti all'Estero e con altri movimenti valutari, compresi quelli a carattere finanziario. Attività regolativa valutaria. Attività internazionale in materia. Problematiche attinenti all'assicurazione ed al finanziamento dei crediti all'Esportazione.	Studio prospettive dei mercati esteri. Attività promozionale. Rapporti con ICE. Programmazione in materia. Raccolta dati. Strutturazione della rete. Finanziamento agevolato alle imprese - L. 394/81. Concessione contributi, concorsi e finanziamenti, ai fini promozionali.	Studio settori produttivi nell'ottica della concorrenza internazionale e dell'integrazione europea. Importazioni ed Esportazioni. (anche temporanee).	Affari a carattere generale. Studi. Gestione del Personale. Conferimenti borse di studio di pratica commerciale all'Estero. Centri Elettronico e Statistico. Attività di coordinamento ai fini della formazione del Bilancio preventivo. Attività connessa all'Amministrazione Straordinaria dell'ICE.

³ Il d.m. 20 gennaio 1997, n. 102.